



▲ Sipario e poltrone rosse Il teatro Dehon

Il cartellone della stagione

“Un teatro senza barriere” Classici, comici e cantanti così il Dehon si fa bello

di **Sabrina Camonchia**

«Pronti ad una relazione aperta». Con un gioco di parole che rimanda alla libertà del teatro, alla sua natura senza confini e colma di possibilità ma che guarda anche a una nuova formula di abbonamento flessibile tagliata su misura per ogni spettatore, s'avvia all'apertura la quarantesima stagione del Dehon. Settembre, si sa, è da sempre il mese delle presentazioni teatrali e il Dehon batte tutti sul tempo annunciando oltre 200 serate d'apertura del sipario per più di 80 spettacoli. Non ci sono scuse per restare a casa, al Dehon si trova di tutto, dai classici alla comicità, dalla musica al dialetto, longeva tradizione per il teatro di via Libia. «Siamo pronti a una relazione aperta - scherza il direttore artistico Piero Ferrarini - perché nel nostro teatro non ci sono barriere se non quelle legate alla qualità». Ad aprire il sipario sono i padroni di casa. Dal 27

Duecento serate con
oltre 80 eventi
sul palco di via Libia
Tra i protagonisti
Edoardo Prati

al 29 settembre, la Compagnia Teatroaperto riporta in scena un classico della commedia francese con la regia dello stesso Ferrarini: “Il Rompiballe” di Francis Veber, testo che è stato anche ripreso al cinema (fra gli altri da Billy Wilder). Fra le perle della stagione, c'è l'ultima regia di Maurizio Scaparro, scomparso l'anno scorso a 90 anni. A distanza di sessant'anni dalla prima mondiale della pièce di Ionesco, il regista decide di affrontare il testo sull'assurdità della condizione umana. Sul palco, il 18 e il 19 ottobre ci sarà Edoardo Siravo. Il Dehon è anche musica. Torna in qualche modo a casa Ron, amico di sempre di Lucio

Dalla. Proprio a un soffio dalla trattoria Vito, il musicista porterà, il 29 novembre, “Chi è di scena. Dialogo tra un cantautore e uno specchio”: un concerto-spettacolo intimista coordinato da Enrica Cellamare, Paolo Maiorino e Daniele Mignardi. Poi ancora, il trio dei Gemelli di Guidonia con “Intelligenza musicale” a gennaio. La commedia brillante ha il volto, fra gli altri, di Gaia De Laurentiis e Max Pisu in “Come sei bella stasera” a dicembre, mentre sarà un esperimento gastronomico quello dell'attrice Tiziana Di Masi col suo “Giro d'Italia in 80 Dolci”. Se sono consolidate le serate con la Casa dei Risvegli, quelle di “Tótt i martedì a teàter” e il ciclo di conferenze-spettacolo di Marco Poli dedicate a Bologna, è da scoprire il talento di Edoardo Prati in “Cantami d'amore”: un viaggio nella letteratura condotto da un ragazzo che sta spopolando sui social per il suo modo di raccontare i classici (7-8 ottobre). Info: teatrodheon.it.